



LINEE GUIDA TIROCINIO

La normativa che regola i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie prevede un coordinamento delle attività di tirocinio. Se ne riportano gli estratti più significativi dal Decreto Ministeriale 19 febbraio 2009 – Applicazione della L.270/04, Corsi di laurea delle professioni sanitarie (Art.4 comma 5): *“L’attività formativa pratica e di tirocinio clinico deve essere svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente formati e assegnati ed è coordinata, con incarico triennale, da un docente appartenente allo specifico profilo professionale, in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe nominato sulla base della valutazione di specifico curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale, non inferiore ai cinque anni, nell’ambito della formazione”.*

Negli allegati riguardanti gli obiettivi formativi si precisa: *“Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l’acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell’ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l’attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti”.*

1. CODICE DI COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE

Gli studenti del Corso di Laurea di Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica quando effettuano le attività di tirocinio nei servizi assegnati assumono delle responsabilità verso i cittadini – utenti – pazienti, perché sono inseriti nelle attività di cura e riabilitazione. Pertanto, è necessario formare gli studenti ad assumere consapevolmente un comportamento conforme ai valori di rispetto ed eticità nell’ambiente clinico, che si accompagna ad uno sviluppo completo dell’individuo.



E' fondamentale, per il raggiungimento della crescita professionale e personale, che lo studente rispetti i diritti di tutti gli utenti, le diverse etnie, i valori e le scelte relative ai credi culturali e spirituali nonché lo status sociale.

Lo studente deve imparare ad agire entro i limiti del proprio ruolo di "apprendista" e in virtù della progressiva autonomia operativa appresa e che impari ad accettare le responsabilità delle proprie azioni.

Deve imparare a riferire delle attività effettuate in modo puntuale e scevro da opinioni soggettive. E' infatti opportuno che collabori in modo attivo e propositivo per migliorare il proprio percorso formativo, consapevole che il proprio apprendimento necessita di supervisione e che eventuali condizioni di incertezza difficoltà possano essere momenti di riflessione formativa.

Il TeRP tirocinante deve promuovere l'immagine della professione che sta imparando ed essere modello di "promozione della salute" attraverso il comportamento, le azioni, l'uso della divisa, le espressioni e le modalità di comunicazione verbale e non verbale.

Per garantire la sicurezza degli utenti e dei colleghi, nonché la propria, è opportuno che si astenga dal mettere in pratica qualsiasi tecnica o metodica per la quale non ha ricevuto un'adeguata preparazione o ottenuto la certificazione.

2. DOCUMENTAZIONE DEL TIROCINIO PROFESSIONALE

Il Corso di Laurea adotta strumenti di documentazione propri del percorso di tirocinio:

- i) Il progetto di tirocinio (contenuto nelle linee guida) contenente il modello pedagogico proposto, gli obiettivi formativi da raggiungere nei diversi anni di corso, gli indicatori e gli strumenti di valutazione delle performance e le funzioni dei Tutor;
- ii) Il Libretto triennale, in cui lo studente documenta la frequenza e l'attività svolta e le sedi di tirocinio, consegnato al I anno;
- iii) La scheda di valutazione per il Tutor

Il Direttore della didattica professionale ammette alla frequenza di tirocinio previsto per l'anno di corso lo studente che: i) ha superato l'esame di tirocinio dell'anno precedente (valido per gli studenti iscritti al II e III anno), ii) ha frequentato, per il minimo obbligatorio, le attività formative teoriche (66% delle ore complessive) e iii) ha frequentato i laboratori propedeutici al tirocinio.

2.1 Adempimenti da parte dello studente

Al primo accesso al servizio a cui è stato assegnato, lo studente deve:

- 1) Essere informato sulle regole del servizio;



- 2) Essere informato sui ruoli delle diverse figure professionali che lavorano in quel servizio;
- 3) Essere informato sugli orari da osservare;
- 4) Conoscere il referente tutor Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica;
- 5) Presentare il Libretto di Tirocinio al tutor.

Per l'intero periodo di frequenza, lo studente è tenuto a:

- 1) Mantenere la totale riservatezza e confidenzialità delle informazioni relative agli utenti;
- 2) Informare gli utenti e/o famigliari del proprio status di studente e dei limiti dei compiti che può assumere;
- 3) Rendere visibile il cartellino di riconoscimento;
- 4) Mantenere un'adeguata preparazione e approfondire gli aspetti ancora non conosciuti relativi al servizio che si frequenta o alle attività intraprese.

Obblighi dello Studente:

- 1) Rispettare le regole e gli orari indicati dal Tutor;
- 2) Adeguare il proprio abbigliamento in base al Servizio (camice, tuta, ecc.) e/o a quanto indicato dal tutor e comunque vestire sempre in modo decoroso e rispettoso;
- 3) Seguire i corsi - erogati dall'Università Sapienza - sulla Prevenzione dei rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro (rischio biologico, chimico) (Dlgs 81/08);
- 4) Ottenere i Dispositivi di Protezione Individuale dal servizio che frequenta;
- 5) Dichiarare per iscritto di avere ricevuto precise informazioni sulla privacy (Dlgs 101/2018) dal servizio che frequenta;
- 6) Compilare giornalmente il Libretto di Tirocinio e farlo firmare al tutor.

2.2 COMPITI del TUTOR

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate dal Tutor durante il percorso dello studente e approvate dal Direttore Didattico.

Lo studente è introdotto all'attività dal proprio tutor che gli indica le regole e le norme del servizio, spiega i metodi della riabilitazione psichiatrica e le corrette modalità di esecuzione delle tecniche riabilitative e lo supervisiona.

Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve feedback continui di valutazione formativa sui suoi progressi. Questo può avvenire attraverso colloqui e/o schede di valutazione.

Al termine di ciascun periodo di tirocinio il Tutor effettua una valutazione certificativa per accertare i livelli raggiunti dallo studente rispetto allo sviluppo delle competenze professionali attese. Per tale scopo è impiegata la "scheda di valutazione", che va inviata, una volta compilata e firmata, al Direttore Didattico.



3. LA VALUTAZIONE DEL TIROCINIO

Al termine di ciascun anno accademico la Commissione, presieduta dal Direttore Didattico, certifica il livello di apprendimento professionale raggiunto dallo studente negli standard previsti.

La valutazione certificativa del tirocinio è espressa in trentesimi, si propongono due appelli per l'esame annuale di tirocinio (nel mese di settembre in corrispondenza del termine dell'anno accademico in corso e nel mese di dicembre, come appello straordinario). Tale valutazione è la sintesi delle valutazioni formative documentate durante il corso dai differenti tutor, l'esito degli elaborati scritti, il livello di performance dimostrata all'esame di tirocinio e la crescita personale. A tal fine ci si potrà servire di colloqui, prove scritte applicative, esami con simulazioni o su casi clinici.

4. DESCRIZIONE DEL TIROCINIO

I ANNO di TIROCINIO

Il I anno di tirocinio prevede il raggiungimento di 17 cfu che corrispondono a 425 ore di frequenza in strutture convenzionate. Il monte ore deve essere certificato entro il mese di settembre dell'anno in corso per poter essere ammesso all'esame.

L'attività di Tirocinio del I anno introduce l'allievo alla pratica della riabilitazione psichiatrica. L'obiettivo principale riguarda l'apprendimento e affinamento delle tecniche di osservazione e il saper mettere in relazione tali diverse variabili con lo scopo di comprenderne i significati.

Lo studente deve:

- i) osservare, comprendere e relazionare sulla Comunicazione Verbale e non Verbale (CV e CNV) degli utenti trattati nel servizio che frequenta;
- ii) osservare, comprendere e relazionare le dinamiche delle relazioni professionali e del lavoro in team;
- iii) osservare, comprendere e relazionare sul proprio comportamento nel servizio che frequenta (sia in situazioni di routine che di elevata emotività/emergenza);
- iv) osservare, comprendere e padroneggiare il proprio stato emotivo.

Al termine del I anno di tirocinio ci si attende che lo studente sia in grado di effettuare un'analisi completa del comportamento di individui con psicopatologia, conosca e inizi a padroneggiare le proprie reazioni emotive.

A tal fine lo studente deve produrre:



- Una relazione con l'esperienza di osservazione di un paziente;
- Una relazione sul proprio vissuto relativo all'esperienza di tirocinio

Il CdS ha attivato una convenzione con il DSMDP ASL Roma 5 e con le Strutture Residenziali Psichiatriche per i giovani Via Piombino e Ripa Grande, della ASL Roma 1.

Per questo primo anno di corso sono da studiare tutti i seguenti testi:

- Nicolò G, Pompili E. Manuale di Psichiatria Territoriale. Raffaello Cortina Ed, 2021 (in stampa);
- Caredda M, Delle Chiaie R. Condurre l'onda. Vivere con il Disturbo Bipolare. Alpes Ed, 2015
- Morosini et al. VADO. Manuale per la riabilitazione psichiatrica. Ed. Erickson
- AS. Bellack. Social Skills training per il trattamento della schizofrenia. Guida pratica. Centro scientifico ed.

II ANNO di TIROCINIO

Il II anno di tirocinio prevede il raggiungimento di 19 cfu che corrispondono a 475 ore di frequenza in strutture convenzionate. Il monte ore deve essere certificato entro il mese di settembre dell'anno in corso per poter essere ammesso all'esame.

L'attività di Tirocinio del II anno introduce l'allievo all'impiego degli strumenti propri della riabilitazione psichiatrica:

- i) L'intervista clinica (conduzione e raccolta informazioni ai fini dell'assessment)
- ii) Pianificazione e conduzione dell'assessment del funzionamento globale
- iii) Elaborazione del progetto riabilitativo

La valutazione riguarderà la partecipazione al tirocinio (frequenza, modalità di relazione con i pazienti e colleghi); la crescita professionale dello studente; le competenze apprese.

L'obiettivo principale riguarda l'apprendimento delle principali tecniche di conduzione del colloquio clinico, la conoscenza dei principali strumenti di assessment in riabilitazione psichiatrica e la progettazione del piano di trattamento comprensivo dei follow-up.

Al termine dell'anno di tirocinio lo studente deve:

- saper condurre un colloquio clinico e sapersi orientare a seconda della patologia;
- conoscere i più diffusi strumenti di valutazione in riabilitazione psichiatrica e saper scegliere i più adatti ai fini dell'assessment e della valutazione dell'esito;
- saper progettare un intervento riabilitativo individualizzato definendone tempi e modalità.

Al termine del II anno di tirocinio lo studente deve produrre:

- 10 assessment completi



- 3 progetti riabilitativi completi (comprensivo di scale di valutazione somministrate, ipotesi di trattamento e follow up in base alle più recenti prove di efficacia - metanalisi);
- 10 colloqui strutturati con definizione degli obiettivi;

Il CdS ha attivato una convenzione con il DSMDP ASL Roma 5 e con le Strutture Residenziali Psichiatriche per i giovani Via Piombino e Ripa Grande, della ASL Roma 1.

Per il secondo anno di corso sono da studiare tutti i seguenti testi:

- RP Liberman. Il recovery dalla disabilità. Manuale di riabilitazione psichiatrica. Giovanni Fioriti Ed.
- W. Anthony, M Cohen, M. Farkas. Riabilitazione psichiatrica. CIC Ed. Internazionali
- D. Turkington. Tornare alla vita e alla normalità. Edi-ermes Ed.
- Carcione A, Nicolò G, Procacci M. Manuale di Terapia Cognitiva delle Psicosi. Franco Angeli Ed 2012

III ANNO di TIROCINIO

Il III anno di tirocinio prevede il raggiungimento di 24 cfu che corrispondono a 600 ore di frequenza in strutture convenzionate. Il monte ore deve essere certificato entro il mese di settembre dell'anno in corso per poter essere ammesso all'esame di stato e alla discussione della tesi di laurea.

L'attività di Tirocinio del III anno introduce l'allievo alla programmazione degli interventi riabilitativi. Sono da raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

- i) applicazione di interventi di riabilitazione psichiatrica
- ii) Valutazione dell'esito
- iii) elementi di ricerca clinica

La valutazione riguarderà la partecipazione al tirocinio, l'acquisizione di conoscenze e competenze e la crescita professionale dello studente.

L'obiettivo principale riguarda l'apprendimento delle principali tecniche di trattamento *Evidence Based* in riabilitazione psichiatrica.

Al termine del III anno di tirocinio lo studente deve documentare (attraverso relazioni controfirmate dal Tutor) di:

- Aver partecipato almeno a tre diverse tipologie di interventi di gruppo;
- Aver seguito almeno due pazienti in un obiettivo specifico del PRI;
- Aver partecipato a 10 incontri di team.

Il CdS ha attivato una convenzione con il DSMDP ASL Roma 5 e con le Strutture Residenziali Psichiatriche per i giovani Via Piombino e Ripa Grande, della ASL Roma 1.



Per il terzo anno di corso lo studente deve aver studiato in autonomia e/o sotto le indicazioni e la supervisione dei Tutor e del Direttore Didattico almeno 10 articoli di letteratura internazionale (RCT, revisioni e metanalisi).